

## **Riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea della Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali del 23 febbraio 2016.**

### **Verbale**

Il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo e Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte si è riunito il 23 febbraio 2016, alle ore 12:00, presso i locali della Presidenza della Facoltà di Studi Umanistici (Sa Duchessa) in Via Is Mirrionis 1 a Cagliari.

Sono presenti:

- Dott. Alessandro Usai, rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Sardegna;
- Gerlinde J. Tautschnig, rappresentante Abacus s.n.c., Conservazione e Restauro dei Beni Culturali;
- Dott.ssa Isabella Fois, rappresentante Ilisso Edizioni s.n.c.;
- Dott. Claudio Orazi, rappresentante Fondazione del Teatro Lirico – Cagliari;
- Prof. Carlo Lugliè, coordinatore del CdS;
- Dott.ssa Myriam Viglino, manager didattico presso la Facoltà di Studi Umanistici;
- Prof. Fabio Pinna, docente autovalutatore.

Sono assenti giustificati i Sig.ri Ottavio Nieddu, Simone Pittau, Gaetano Marino, Marco Antonio Pani, Maria Valeria Piras.

Aprè la seduta il Coordinatore dei corsi di studio, Prof. Lugliè, che presenta sinteticamente l'evoluzione del corso di laurea in Beni culturali e Spettacolo, soffermandosi in special modo sulle novità derivanti dal cambio di ordinamento e illustrando contenuti e articolazione dell'offerta formativa nei suoi due livelli triennale e magistrale.

Il Dott. Claudio Orazi, nel condividere e valutare positivamente il progetto formativo del corso di laurea nella sua struttura e finalità, sottolinea l'importanza di una formazione particolarmente orientata all'apprendimento di conoscenze normative. Infatti, approfondendo gli aspetti legati alla legislazione dei beni culturali, si può cercare di rispondere alla necessità di formare futuri professionisti in grado di gestire i beni artistici e culturali in maniera più ampia e completa. In una prospettiva di maggiore adeguatezza agli sbocchi occupativi professionali occorrerebbe infatti favorire lo sviluppo di competenze manageriali da affiancare alla formazione umanistica sulle competenze e nozioni tecnico-culturali, al fine di consentire, ad esempio, l'inserimento dei laureati nel settore delle consulenze negli studi legali che lavorano nell'ambito dei Beni Culturali e dello Spettacolo. Proseguendo la sua disamina critica, il Dott. Orazi preconizza che la valorizzazione dei Beni Culturali possa avvenire attraverso un legame più stretto tra luoghi, azioni artistiche e turismo. Per questo motivo, nel passare dalla fase analitica alla fase operativa, propone l'idea di realizzare in collaborazione tra la Fondazione del Teatro Lirico e i Corsi di Laurea degli spettacoli itineranti, anche di carattere divulgativo, aventi lo scopo di valorizzare specifici beni e luoghi di cultura della Sardegna e, contestualmente, di coinvolgere gli studenti dell'Ateneo cagliaritano promuovendo nel contempo i Corsi di Studio. In termini concreti, dunque, la proposta consiste nella progettazione di un ciclo di spettacoli distribuiti nell'arco di 4 settimane della stagione estiva, ognuno della durata media di un'ora circa, da svolgersi nel fine settimana in siti di particolare richiamo e accessibilità rispetto ai flussi di massa della stagione turistica.

A tal fine occorre individuare i luoghi simbolo del territorio sardo che possano efficacemente prestarsi a queste attività ipotizzando 4 week end di eventi a partire dal mese di luglio. La pianificazione di tali attività dovrà tener conto della tipologia di pubblico che maggiormente frequenta il teatro per selezionare specifiche opere da rappresentare in una collocazione evocativa vincente e capace di promuovere nello spettatore una fruizione inconsueta e secondo prospettive originali del bene e/o del luogo di cultura. Il Coordinatore, nel manifestare il suo vivo apprezzamento per l'iniziativa, si impegna a rappresentare la proposta al Magnifico Rettore per una condivisione di massima dell'iniziativa e per valutare le modalità e l'entità dell'impegno richiesto all'Ateneo per la realizzazione della serie di eventi. Il Dott. Orazi fa presente che l'iniziativa potrebbe ben trovare il patrocinio, nonché verosimilmente anche un supporto economico, da parte della Regione Autonoma della Sardegna. Nel breve termine, infatti, sarà possibile discutere delle modalità di realizzazione del progetto col Presidente della Regione Sardegna Prof. Pigliaru, il quale ha peraltro già espresso il suo vivo interessamento e l'approvazione di massima alla realizzazione degli eventi. Dovrà pertanto essere definito a breve un protocollo di intesa a tre tra Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari e Università degli Studi di Cagliari. Il Coordinatore, dal suo canto, auspica che la Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari possa accogliere nel prossimo futuro degli studenti dei Corsi di Laurea delle Scienze dei Beni Culturali. Il Dott. Orazi approva di buon grado la proposta e invita il Coordinatore a mettere in atto tutti i passaggi amministrativi indispensabili per addivenire ad una specifica convenzione tra le due parti, al fine di disciplinare lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari per il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo.

Passata la parola agli altri rappresentanti, la dott.ssa Isabella Fois dichiara la disponibilità dell'azienda Ilisso Edizioni s.n.c. ad accogliere presso il proprio spazio espositivo due tirocinanti, a partire dal mese di settembre; anch'ella esprime inoltre apprezzamento per l'offerta formativa unitamente ad una disponibilità estesa all'adesione alle iniziative che il corso di laurea vorrà proporre in proposito indirizzate specificamente alle attività dell'editoria nel settore dei Beni Culturali.

La sig.ra Gerlinde J. Tautschnig, in rappresentanza di un'azienda specializzata in restauri delle opere d'arte e della cultura materiale di specifica valenza storica, esprime alcune considerazioni generali sugli aspetti teorici relativi alla formazione finalizzata agli sbocchi professionali nel campo della conservazione dei Beni Culturali: i punti toccati nel ragionamento sono inerenti principalmente alla gestione e alla fruizione. Anche la Sig.ra Tautschnig esprime il suo personale apprezzamento per la struttura dei Corsi di Laurea e manifesta la più ampia disponibilità ad accogliere le proposte di collaborazione per l'offerta formativa integrata, anche in termini di accoglimento di studenti tirocinanti, che il corso di laurea vorrà proporre, nella misura in cui la dimensione aziendale e la natura delle attività in corso renderanno possibile.

Il Dott. Alessandro Usai, dal canto suo, si dichiara d'accordo sulle esigenze espresse negli interventi precedenti e, in particolare, sul fatto che occorra produrre uno sforzo maggiore nell'ambito formativo indirizzato alla progettazione, realizzazione e gestione degli aspetti divulgativi dei beni culturali. Dal suo specifico punto di vista di rappresentante della Soprintendenza Archeologia della Sardegna, sente l'esigenza che, al di là della formazione tecnica dell'archeologo professionale, siano messi in campo per i laureandi dei due livelli dei contenuti formativi relativi ai principi e alle tecniche di comunicazione dei beni archeologici nelle forme e nelle misure più allargate, in modo che sia possibile far avvicinare un pubblico sempre più vasto alle discipline archeologiche e sensibilizzarlo in relazione ai temi di una fruizione consapevole del patrimonio culturale e monumentale e, conseguentemente, a quelli della loro conservazione per le generazioni future.

Il prof. Fabio Pinna osserva che le considerazioni emerse nel corso dell'incontro incoraggiano a proseguire nell'azione formativa portata avanti –attraverso la proposta di specifici insegnamenti e un'articolata offerta di attività integrative– nei corsi di studi della Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali: dal dibattito emerge, infatti, un invito a consolidare l'impegno in atto, che mira a

formare –secondo i diversi livelli previsti– validi operatori nel campo dei beni culturali, in grado di coniugare il rigore scientifico, che proviene dallo stretto contatto con le più aggiornate ricerche nei diversi settori, con una visione d'insieme del patrimonio culturale, attenta alle trasformazioni e in grado contribuire in modo efficace ad azioni concrete per una valorizzazione di qualità.

Terminato il confronto tra le parti, nel formulare il suo ringraziamento alle rappresentanze esterne intervenute alla riunione del Comitato di Indirizzo, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 14.20.

F.to Il Segretario verbalizzante

(Dott.ssa Myriam Viglino)

F.to Il Coordinatore

(Prof. Carlo Lugliè)